

**VERBALE****DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 28.7.2016**

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di luglio ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	<b>A</b>	MARTINATTI SARA	<b>P</b>
BETALLI FRANCESCO	<b>P</b>	MAZZONI PAOLO	<b>A</b>
CALLIARI ALESSANDRO	<b>P</b>	MERLO NICOLA	<b>A</b>
DALFOVO MICHELE	<b>P</b>	PELLEGATTI MATTEO	<b>P</b>
DEVIGILI FRANCESCO	<b>A</b>	ROSSI LUIGI	<b>A</b>
GIRARDI CHRISTIAN	<b>P</b>	SOMADOSSI NICOLA	<b>P</b>
GIRARDI LUCA	<b>P</b>	TAIT ANDREA	<b>P</b>
KAISERMANN ALESSIO	<b>P</b>	VEDOVELLI KONRAD	<b>P</b>
LAZZERI RENZO	<b>P</b>	VIOLA DANILO	<b>P</b>

Assiste il Vicesegretario generale dott.ssa Elisabetta Brighenti

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Lazzeri e Viola con voti favorevoli unanimi

**PRESIDENTE:**

prendo atto del numero legale (presenti 13) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Mozione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sul censimento dei manufatti contenenti amianto (prot.n. 6688)
2. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sui punti critici della sicurezza stradale (prot.n. 6837)
3. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sui parcheggi del Piaz – Castello e p.zza Erbe (prot.n. 7165)
4. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sul trasporto anziani al colle S. Pietro (prot.n. 7166)
5. Approvazione verbale della seduta del 12.4.2016.

6. Ratifica delibera di Giunta n. 124 dd.4.7.2016 avente per oggetto; Bilancio di previsione per l'esercizio 2016: 4° provvedimento di variazione urgente".
7. Bilancio di previsione esercizio 2016: 5° provvedimento di variazione e verifica salvaguardia equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000.
8. Quinta variante al piano di lottizzazione BRAIDE, relativamente a modifiche planimetriche ai parcheggi ed alla distribuzione degli edifici nell'ambito del lotto n. 2, identificato nelle particelle edificiali 1482, 1519 e 1492 e particelle fondiari 356/11 e 356/13 nel c.c. Mezzolombardo
9. Presentazione progetto definitivo per l'adeguamento sismico dell'edificio comunale "scuola materna"

\* \* \* \* \*

PRESIDENTE:

vorrei dire due parole di ricordo per la morte di Carlo Venturini che è stato un protagonista della vita politica e ha ricoperto oltre alla carica di consigliere anche quella di vicesindaco; non solo: è stato partecipe della vita culturale del paese attraverso il circolo cult. 78 di cui fu fondatore e con i suoi articoli sul mensile del circolo ha portato nelle case il suo pensiero, la sua analisi su molte problematiche, e le sue proposte. Lo vogliamo ricordare così, uomo retto e dai forti ideali politici, sempre pronto a mettersi in gioco per le necessità del paese; da parte di tutto il Consiglio comunale esprimiamo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Dal momento che è presente l'ing. Poletti dell'uff. LLPP del Comune, che relazionerà in merito alla scuola materna, chiedo di anticipare il punto n. 9 dell'O.d.g.

Con voti favorevoli 13 (unanimi) si passa alla discussione del seguente punto:

### **9. Presentazione progetto definitivo per l'adeguamento sismico dell'edificio comunale "scuola materna"**

L'ing. POLETTI del Servizio LLPP del Comune illustra il progetto e poi risponde ad alcune domande poste dai consiglieri.

VIOLA:

vorrei conoscere i tempi di esecuzione.

POLETTI:

dieci mesi (con inizio luglio) con la scuola ovviamente chiusa.

VEDOVELLI:

soluzione per l'anno scolastico 2017/2018?

SINDACO:

ringrazio l'ingegnere per l'esposizione molto esaustiva dell'intervento: si tratta di un intervento importante poiché va a toccare la messa in sicurezza dell'edificio dal punto di vista sismico e strutturale, un tema strettamente attuale in molte occasioni, pertanto, credo sia meritevole di attenzione da parte dell'intera aula, e di tutti i Gruppi consiliari, ciò che si va a proporre con il progetto definitivo che stiamo visionando oggi.

Altrettanto importante è la riqualificazione energetica, il binario parallelo che affiancherà questo tipo di intervento, da un lato la messa in sicurezza sismica e strutturale, dall'altro la riqualificazione energetica che, di fatto, ci consegnerà una scuola nuova, con un vestito nuovo, oltre che rispettosa delle normative vigenti di carattere sismico, antisismico e strutturale.

Usando un linguaggio non propriamente tecnico, con questo intervento è come se andassimo a mettere "un vestito nuovo" alla nostra scuola poiché andiamo a ricavare su tutta la muratura perimetrale esistente una sorta di vestito nuovo.

Vestito che da un lato le permetterà di essere efficiente dal punto di vista strutturale, e dall'altro andrà a toccare tutta l'impiantistica, la caldaia, i serramenti, i pavimenti e le porte, tutte quelle parti, anche interne, che ci riconsegneranno una scuola moderna e che per molti anni possa essere, anche sotto il profilo normativo, in linea con le disposizioni che pervengono dalla normativa vigente.

La cosa interessante spiegata dall'ingegnere è che verranno inseriti questi giunti di dilatazione in tre parti che permetteranno alla struttura di resistere alle sollecitazioni che potrebbero avvenire sotto il profilo strutturale.

L'altro aspetto che mi preme sottolineare - già espresso dall'ingegnere - è che andiamo a risolvere anche un tema di cui si parlava da molti anni, ovvero, lo sbarriamento e quindi permettere l'utilizzo degli ex alloggi delle suore che consegneranno nuovi spazi indispensabili per la vita della nostra scuola materna, e per la vita dei bambini presenti nella scuola stessa.

Pertanto, sotto il profilo tecnico, non ho altro da aggiungere se non il fatto che avevamo inserito tra le priorità questo tipo di opera, all'interno del nostro programma di legislatura, fin da subito ci siamo confrontati con l'ingegnere, con i tecnici e con il progettista.

Qualche parte l'abbiamo rivista poiché ci sembrava di garantire funzionalità maggiore attraverso scelte differenti: impostare la sicurezza...abbiamo sbarriato un gruppo di servizi, interveniamo anche sui pavimenti perché non sono in classe adeguata e li portiamo alla classe 0, non è molto semplice...

Certo, parallelamente siamo riusciti a ridurre un po' i costi, rispetto una prima parte di definitivo, siamo arrivati a ridurre per circa € 250.000 l'opera, cosa importante di questi tempi in quanto le risorse sappiamo essere in calo per tutti.

Questo tipo di approccio è stato importante nel momento in cui abbiamo avuto una serie di incontri, con la Provincia, l'Assessore Daldoss in primis, con i dirigenti del Servizio scuola per spiegare che per noi questo intervento è indispensabile, non è un intervento programmato che poteva attendere, ma un intervento prioritario.

Ovviamente si è parlato di scuola, di bambini, di una struttura che non rispondeva alle normative; tutti leggiamo i giornali, guardiamo i telegiornali e quando succede qualcosa queste cose vanno verificate, quindi, abbiamo chiesto uno sforzo, anche in un momento di difficoltà, affinché questa scuola venisse presa in mano fornendoci il finanziamento necessario per poter intervenire.

Finanziamento che non era così scontato, tant'è vero che prima di questo nostro intervento la scuola materna non era presente nella lista degli interventi programmati, uscita un mese e mezzo fa, tra quei dieci, quindici, progetti che la Provincia finanzia in ambito scuola.

Devo dire che è stato apprezzato sentire da parte dell'Assessore, dei dirigenti: "Perfetto, abbiamo capito che per l'Amministrazione, per Mezzolombardo, questo è un intervento prioritario, abbiamo apprezzato il fatto che, comunque, vi siete sforzati nel limite..."

Ovviamente noi abbiamo dato degli input al progettista, non siamo noi ad aver operato all'interno di questa progettazione, però, con i nostri limiti abbiamo cercato di produrre quei suggerimenti che, secondo noi, non andavano a modificare la qualità dell'intervento complessivo, ma andavano a ridurre i costi. Tutti questi interventi sono stati apprezzati e giudicati decisivi per l'inserimento della nostra scuola all'interno di quei progetti finanziati un mese e mezzo fa.

Per il momento non ho altro da dire, se non rispondere a ciò che mi è stato chiesto dal Consigliere Vedovelli; una volta avuta la certezza del finanziamento abbiamo incontrato gli amministratori, ed il Consiglio direttivo della scuola materna, proprio per spiegar loro questo tipo di intervento che durerà dieci mesi, ma conoscendo i tempi possiamo parlare anche di un annetto.

Pertanto, per un anno scolastico stiamo cercando delle alternative valide che possano garantire un massimo grado di sicurezza per chi deve stare ed operare all'interno di quella struttura, i bambini, gli insegnanti ed il Consiglio direttivo.

Insieme al Consiglio direttivo stiamo studiando una proposta verificando se sia percorribile, io credo di sì, per cui penso che tra qualche settimana, una volta approvato in Giunta il progetto

definitivo, potremo arrivare nel prossimo Consiglio con le idee più chiare sui tempi e le modalità operative con cui potrà essere eseguita l'opera.

Ovviamente noi auspichiamo che tale opera possa iniziare a giugno del 2017, abbiamo a disposizione undici mesi per una progettazione esecutiva, di fatto questo è un progetto definitivo che si avvicina molto all'esecutivo, pertanto, auspichiamo che nel giro di due, tre mesi si possa arrivare alla progettazione ed all'approvazione esecutiva del progetto.

Ricordando che non siamo obbligati ad andare ad APAC, e grazie alla convenzione approvata lo scorso luglio con la possibilità per i Comuni sopra i 5000 abitanti di formare la Centrale unica operativa per gli appalti, essendo noi il Comune capofila con Mezzocorona associato per questo tipo di Servizio, per la prossima primavera speriamo di poter appaltare l'opera e, quindi, partire con i lavori nel mese di giugno del 2017.

## **1. Mozione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sul censimento dei manufatti contenenti amianto (prot.n. 6688)**

VEDOVELLI: legge la mozione (allegato n. 1)

SINDACO:

vorrei dire che in questi giorni abbiamo avuto un confronto con il Consigliere Vedovelli, che ringrazio perché sottopone a quest'aula un tema importante che riguarda la salute dei cittadini, ci siamo confrontati in quanto inizialmente avremmo voluto chiedere il ritiro della mozione da parte del Consigliere perché - come ho avuto modo di spiegare alla stampa e al Consigliere - in realtà abbiamo ottemperato a tutto ciò che viene richiesto all'interno della mozione, di seguito andrò a spiegare come.

Pur avendo ottemperato, però, sarebbe giusto e corretto per il Consiglio comunale uscire con un dispositivo inerente l'amianto - mi auguro approvato all'unanimità - che metta in evidenza l'impegno che c'è stato da parte di tutti, e l'attenzione che c'è da parte del Consiglio comunale su questo tema molto importante.

Noi, forse, siamo andati oltre a quello che veniva richiesto nella mozione dal Consigliere Vedovelli, dal Gruppo "Mezzolombardo partecipa", poiché in realtà questa mappatura l'abbiamo già stilata lo scorso anno, l'abbiamo aggiornata nel mese di giugno di quest'anno e rinviata alla Provincia, abbiamo seguito tutte le fasi inerenti l'amianto a livello normativo, compiute dalla Provincia, in primis la delibera della Giunta provinciale del 27 novembre 2015.

Delibera in cui si davano delle linee importanti sui siti pericolosi per l'amianto, dove venivano fissati dei parametri classificando tali siti come A, B e C in ordine di pericolosità.

Per i siti di pericolosità A in un anno di tempo, dal 27 novembre scorso, si formava la rimozione per lo smaltimento dello stesso. Venuti a conoscenza di tale delibera, nei primi giorni di dicembre da parte del Consorzio dei Comuni, abbiamo immediatamente provveduto ad emettere un'Ordinanza il 23 dicembre nei confronti di quelli che, in base alla mappatura, si trovavano in pericolosità A, imponendo la rimozione dell'amianto entro un anno dalla delibera della Giunta provinciale del 27 novembre.

Siamo andati oltre perché, in accordo con molti siti presenti anche nella zona Rupe che non sono di pericolosità A ma B e C, ci siamo adoperati insieme agli interessati per contattare l'Azienda sanitaria in quanto nei siti di pericolosità B e C non viene richiesta la rimozione, ma la verifica puntuale triennale per la riqualificazione e riclassificazione della pericolosità del sito.

Visto che questo tipo di operazione è estremamente importante, ma spesso molto lunga poiché sappiamo che c'è un solo tecnico che va in giro per tutto il Trentino, abbiamo sollecitato la verifica di quelli richiesti, verifica avvenuta nei primi mesi di quest'anno che per qualcuno ha permesso di riclassificare il proprio sito con presenza di amianto.

Ciò che era nelle nostre possibilità, e nel nostro dovere come responsabili della salute pubblica dei cittadini, pensiamo di averlo fatto, però, ci è sembrato importante porre l'attenzione su questo tema e porre anche il senso di vigilanza che deve esserci da parte del Consiglio, da parte dell'Amministrazione.

Pertanto, con il Consigliere Vedovelli ci siamo sentiti in questi giorni ed abbiamo provato a costruire un dispositivo che, secondo noi, potrebbe essere interessante approvare, spero all'unanimità. Vado a proporre ciò che abbiamo concordato con il Gruppo "Mezzolombardo partecipa" in merito alla loro mozione.

Una volta terminata la premessa - su cui non c'è nulla da eccepire - prima del dispositivo si voleva inserire:

"Considerate, infine, le dichiarazioni del Sindaco in aula nelle quali è stato ribadito l'impegno già assunto, e messo in pratica con l'invio dell'Ordinanza di rimozione dell'amianto inviata un anno fa ai soggetti interessati, il Consiglio comunale impegna la Giunta a:

- Fare un dispositivo unico
- Sorvegliare, monitorare e verificare lo stato di attuazione dei provvedimenti emessi l'anno scorso dal Sindaco riguardo i manufatti in amianto presenti su edifici pubblici, e privati
- Riportare in aula lo stato di fatto della questione alle scadenze previste a fine anno."

Questo è ciò che noi volevamo, comunque, approvare anche se quel che si doveva fare è stato fatto, però ripeto, è importante tenere alta l'attenzione anche su questo tema e tenere alto il monitoraggio e le verifiche che saranno conseguenti agli Atti che sono stati emessi lo scorso anno.

VEDOVELLI:

ringrazio il Sindaco per questo intervento con cui evidenzia quanto è già stato fatto in relazione alla problematica inerente questa mozione, mi compiaccio anche perché la modifica che il Sindaco ha appena enunciato è stata concordata e condivisa.

Normalmente ritengo sia meglio votare i documenti così come vengono presentati, non mi entusiasmano modifiche in corsa, ma in questo caso la variazione è ben accetta e motivata da azioni già messe in atto. Peraltro, come Consigliere, non ero a conoscenza né lo erano le persone che ci hanno sollecitato a presentare questa mozione.

Vorrei anche sottolineare che nell'assoluto rispetto delle parti, di chi come maggioranza è stato chiamato ad amministrare e di chi, invece, fa parte delle minoranze, trovare un punto di incontro su un tema molto sensibile, discusso e fonte di preoccupazione come quello della presenza di amianto in alcuni edifici del nostro paese, credo sia importante e rassicurante per tutti.

In primis, ci sentiamo persone comuni di Mezzolombardo e la nostra salute, quella dei nostri figli e di tutti, rappresenta una priorità assoluta da perseguire. Per questo, come detto, concordo sulla modifica nel testo, mi auguro che i cittadini che sono stati chiamati dal Sindaco ad adempiere a degli atti dovuti, lo facciano entro la scadenza indicata, ed entro fine anno verificheremo il tutto.

Confido, infine, come scritto nella versione precedente, che le persone che dovranno effettuare questi lavori possano accedere ai contributi previsti riguardo una spesa che, comunque, si presenta impegnativa. Grazie.

VIOLA:

d'accordo con la modifica proposta, il gruppo è favorevole a votare la mozione.

Con voti favorevoli unanimi (13) espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la seguente mozione:

il Consiglio impegna la Giunta

a sorvegliare, monitorare e verificare lo stato di attuazione dei provvedimenti emessi l'anno scorso dal Sindaco riguardo i manufatti in amianto presenti su edifici pubblici e privati e riportare in aula lo stato di fatto della questione alle scadenze previste a fine anno.

## **2. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sui punti critici della sicurezza stradale (prot.n. 6837)**

GIRARDI LUCA:

legge l'allegato n. 2

SINDACO:

parto dal presupposto che ogni consigliere è libero di presentare mozioni e interrogazioni, soprattutto se si rilevano disservizi o criticità in paese. Vorrei precisare che c'è la massima disponibilità alla risoluzione dei problemi rilevati dai Consiglieri, senza presentare mozioni, a volte basta una mail o una telefonata, questo senza intaccare la libertà di espressione dei consiglieri. Noi ci siamo già attivati, prima della presentazione della mozione, e abbiamo indetto una riunione con la Polizia municipale il 5 luglio, dove sono state discusse proprio tali questioni. Alcune sono state già attuate. Chiedo pertanto il ritiro della mozione, e invito, ma il mio è solo un invito, nell'ottica della collaborazione, magari a segnalare con una mail o una telefonata (come è stato fatto in questi mesi con i consiglieri Mazzoni e Vedovelli, per esempio), invece che con una mozione in quanto la soluzione può essere più veloce.

VIOLA:

abbiamo visto che alcuni dei lavori descritti dal Sindaco e richiesti con la mozione sono effettivamente stati eseguiti (es. in c.so Alpini ieri ho visto che è stato spostato più avanti il parcheggio, o la programmazione del taglio delle piante ci fidiamo che il Sindaco ci dice che è programmato, lo spostamento dell'attraversamento stradale dopo il parcheggio e non prima.....), però valutiamo anche il terzo punto della mozione.....

SINDACO:

ho già dato indicazioni anche su quello. E abbiamo fatto varie valutazioni differenti in quella zona: decisioni che verranno prese nei prossimi giorni e verranno rese attuative con delibera o ordinanza.

VIOLA:

si può ritirare la mozione

SINDACO:

sulla siepe vi dico che l'ufficio LLPP mi ha assicurato che il taglio verrà eseguito al termine dei lavori ai piani da parte degli operai dell'azione 19. Non so se effettivamente è già stato fatto.

GIRARDI LUCA

spero che le cose effettivamente si possano fare celermente con mail o telefonata. Noi infatti abbiamo notato diverse cose che nei mesi futuri porteremo all'attenzione della Giunta.

SINDACO:

vorrei anticipare che abbiamo già pensato sempre in quella riunione del 5 luglio a due posizionamenti di sopraelevazione carreggiata (quando non ci sarà più il cantiere ospedale), per permettere un attraversamento pedonale sicuro, sia in via D. Chiesa che in prossimità dell'accesso scuola media: gli interventi però devono attendere il termine del cantiere altrimenti sarebbe inutile.

PRESIDENTE:

quindi la mozione viene ritirata.....

VEDOVELLI:

una volta che la mozione è letta e discussa non si può ritirare.

PRESIDENTE:

attenda che verifichiamo.

SINDACO:

intanto che si verifica anticipo che, se si va a votazione, ci asterremo, per le motivazioni sopra esposte.

Anticipo pure che la mozione sul trasporto degli anziani presenta le stesse problematiche, perché abbiamo messo già in opera alcune soluzioni, che vi spiegherò dopo l'ass.re Betalli. Perciò anche lì preannuncio che semmai, se si discute, poi dovremo astenerci.

PRESIDENTE:

l'art. 23 comma 8 del regolamento del Consiglio prevede che la mozione va ritirata prima della lettura da parte del proponente, quindi una volta discussa va votata.

VEDOVELLI:

il nostro gruppo vede che sia questa mozione che quella successiva presentano dispositivi condivisibili quindi noi la voteremo.

PREIDENTE:

il comma 8 dell'art. 23 dice che si può ritirare, una volta superata.

VEDOVELLI:

direi che per rispetto al lavoro dei consiglieri, è giusto che le mozioni vengano comunque lette, una volta depositate, anche se superate dagli eventi.

SINDACO:

mi rendo conto che una persona non può conoscere tutto ciò che fa l'Amministrazione. Potrebbe essere desolante sia per il consigliere (che si deve basare sulla fiducia: "abbiamo già fatto" ..."ok va bene"...) che per i cittadini, non sentire nemmeno cosa i consiglieri portano all'attenzione del Consiglio. Proporrei la modifica dell'articolo di regolamento per evitare di trovarci nuovamente in queste situazioni.

PRESIDENTE:

verificherò al rientro del Segretario riguardo alla modifica. Ora mettiamo in votazione la mozione.

Con voti favorevoli 3, e 10 astenuti la mozione non viene approvata.

### **3. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sui parcheggi del Piazz – Castello e p.zza Erbe (prot.n. 7165)**

GIRARDI LUCA: legge la mozione (allegato n. 3)

SINDACO:

anche questa mozione mette in evidenza un problema inerente la sicurezza che per noi ha la priorità ogni volta che si presenta una valutazione da effettuare nei confronti di qualsiasi tipo di situazione.

Di questo, se vi ricordate, ne avevamo parlato in aula già qualche mese fa, l'Amministrazione si era preoccupata di provare ad intervenire sul sistema dei parcheggi sul Piazz, da una parte per una ragione di ordine, di infrazione delle regole del Codice della strada, dall'altra per una questione di sicurezza in quanto, purtroppo, era successo ciò che si diceva potesse avvenire, infatti, la camionetta dei pompieri è dovuta ritornare perché non passava causa le macchine parcheggiate a casaccio sul Piazz.

In quel momento avevamo deciso di intervenire con ciò che un'Amministrazione pubblica può fare, intervenire in una situazione del genere con tutti i limiti che un intervento di questo tipo può presentare, non si può effettuare ovviamente un intervento ad hoc con soldi pubblici quando non si è ottemperato a questioni private. Ci abbiamo provato.

Abbiamo anche organizzato un'assemblea pubblica proprio per spiegare che era nostra intenzione mettere a disposizione, in primis ai cittadini del Piazz, e a scendere per quelli limitrofi, da un lato 30 posti auto sotto piazza Delle Erbe al costo di € 540 all'anno che corrispondono ad € 45 al mese, a circa la metà del prezzo di mercato con cui vengono affittati oggi i posti auto coperti in un'autorimessa come quelli presenti sotto piazza Delle Erbe.

Dall'altro lato abbiamo messo a disposizione i 15 posti auto che il Comune ha in affitto presso il parcheggio Tamanini, sopra il castello, ad un costo che prima era pari ad € 420 all'anno, come citato nella mozione, che è stato ulteriormente ridotto perché capiamo che è ubicato in una posizione non comodissima ed ha un manto stradale che oggettivamente non è il massimo, ma trovandosi nel centro storico non ci è permesso di asfaltare, per cui a disposizione dei residenti un importo di € 380 all'anno per quei 15 posti auto.

In questi giorni abbiamo provveduto ad una verifica ed, effettivamente, le risposte sono state molto basse, noi abbiamo sempre detto che volevamo portare l'ordine ed il rispetto delle regole nella zona del Piazz, però ci sembrava corretto effettuare prima un intervento come Amministrazione per provare a dare un input di miglioramento della situazione, dopo di che avremmo avviato dei controlli precisi anche con l'erogazione di sanzioni da parte del Corpo di Polizia locale.

Devo dire che in base a questa situazione, alla questione della sicurezza, dell'attenzione che si deve avere per una zona stupenda di Mezzolombardo come questa che, evidentemente, ha dei limiti importanti di viabilità, abbiamo effettuato un intervento di asfaltatura importante e abbiamo rivisto leggermente la segnaletica a terra presente in quella zona.

Per la prima volta è stata segnata la corsia stradale con la linea continua all'interno per segnare i percorsi previsti in quella zona, da piazza Luigi Dal Piazz a via Romedio De Scari. Ad onor del vero, una verifica della situazione eseguita quotidianamente in questi ultimi venti giorni, anche attraverso qualche fotografia da parte di un censito a cui avevamo chiesto di aggiornarci, devo dire che la situazione è leggermente migliorata, nel senso che l'aver segnato le righe a terra della corsia stradale ha prodotto, secondo noi, qualche miglioramento complessivo: ora si rendono conto di parcheggiare proprio in mezzo alla strada, e quindi da un po' non abbiamo più avuto quelle situazioni dove la corsia è chiusa e i mezzi di soccorso non possono passare.

Ci sono, comunque, alcune situazioni che vanno assolutamente sanate, per questo motivo una ventina di giorni fa, terminata la segnaletica a terra, abbiamo dato ordine al Corpo di Polizia locale di procedere, da un lato con un preciso controllo che speravamo fosse anche un dissuasore nei confronti di chi evidentemente parcheggiava dove non poteva.

Dall'altro, la settimana successiva abbiamo chiesto loro di effettuare delle verifiche puntuali anche attraverso l'erogazione di sanzioni. L'Ispettore mi diceva che queste sanzioni hanno iniziato ad essere comminate, una decina in pochi giorni.

Adesso ci interroghiamo su come proseguire con questo tipo di situazione poiché, evidentemente, ciò che viene proposto nella mozione è un argomento corretto, c'è stata poca risposta rispetto quell'apertura che, secondo noi, era stata fatta doverosamente dall'Amministrazione comunale.

Apertura che, però, non era così scontata perché ad un prezzo così importante, dove l'Amministrazione ammetteva che poteva anche rimetterci qualche soldo, ad esempio sul parcheggio del Tamanini, pur di sanare un'esigenza di sicurezza della zona, ma non c'è stata una risposta che ci ha soddisfatti. Nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, bisognerà interrogarsi su come procedere.

Sul punto n. 1 del dispositivo di mozione, evidentemente, il nostro voto sarà favorevole; in questo tipo di logica che abbiamo spiegato, come già detto, in un'assemblea pubblica proprio perché non volevamo arrivare a questo ma vista la scarsità di domande, nonostante quelle sei persone che si erano sforzate considerando che € 50 al mese possono risultare una difficoltà, ci siamo interrogati a lungo.

Abbiamo abbassato da € 420 ad € 380 all'anno il costo per il parcheggio dell'area del Tamanini, abbiamo permesso una situazione che ci era stata segnalata, anziché il pagamento in un'unica soluzione l'abbiamo previsto a rate trimestrali, o quadrimestrali, per cui una dilazione di questo pagamento, se pur esiguo - ma vi sfido a trovare posti auto a questo costo - tutto ciò però non ha portato ai risultati sperati.

Sulla situazione del castello ci dispiace per quelle sei famiglie che erano disponibili anche ad un sacrificio per il miglioramento della propria situazione, e dell'intera zona, però, con questi numeri saremo costretti a non rinnovare l'affitto di quel parcheggio.

Pertanto, annuncio che voteremo a favore del primo, secondo e quinto punto della mozione che andate a proporre, siamo invece contrari al resto perché ci sembra che sia di difficile attuazione in questo momento, a partire dal parcheggio a pagamento di quei 30 posti auto in piazza Delle Erbe.

Ne abbiamo parlato tante volte, abbiamo individuato una zona limitrofa posta dietro dove realizzare un parcheggio pubblico degno di questo nome, dove i cittadini possono parcheggiare per recarsi nel centro storico in sicurezza, e con una macchina parcheggiata come si deve.

In questo momento, però, gestire una situazione come quella descritta in questa mozione, secondo noi, non è possibile. Dovremmo regolamentare un immobile privato dove sono presenti i parcheggi riservati ad un supermercato, quelli riservati ai cittadini, a coloro che arrivano da fuori che non abitano lì, per cui dovremmo organizzare un parcheggio pubblico a pagamento.

A nostro avviso quei parcheggi devono rimanere destinati a parcheggi di stallo, non dell'ora in cui il cittadino va a parcheggiare, paga, torna e se ne va perché, secondo noi, questa non è una situazione facile da organizzare e, soprattutto, da gestire successivamente.

Pertanto, siamo aperti e possiamo ragionare insieme sul trovare l'utilizzo di quel tipo di posti auto interrati presenti sotto la piazza Delle Erbe, però, come parcheggi di stallo che possano risolvere la situazione per commercianti, studi tecnici, cittadini, aprendo anche all'intera popolazione, affinché si possa rispondere ad un'esigenza di stallo e non di stallo temporaneo.

Questo è il quadro di come la pensiamo noi su questo tipo di dispositivo che avete presentato. Ripeto, preannuncio che da parte nostra vediamo in maniera favorevole:

- Il punto n. 1, che prevede di non rinnovare il contratto del terreno al castello adibito a parcheggio.
- Il punto n. 2, ovvero, proporre ai sei cittadini del posto auto, che rimarrebbero senza parcheggio al castello, la sostituzione con il parcheggio interrato di piazza Delle Erbe, ma per i motivi sopra esposti crediamo sia difficile per qualcuno che vedeva già importante la cifra di € 380 all'anno, andare a proporgli € 540, ma lo faremo e speriamo ci sia adesione.
- Il punto n. 5, che prevede di segnalare al Corpo di Polizia locale affinché venga svolto un controllo sistematico, possibilmente anche serale, sul parcheggio non consentito. Su questo punto posso dirvi che sono state già erogate delle sanzioni, non è ciò che avremmo voluto per risolvere il problema, però, ora c'è bisogno anche di questo.

VIOLA:

lei Sindaco diceva che sarà difficile trovare chi per € 540 prende un parcheggio coperto, visti i prezzi di oggi sono io il primo a dire che è poco, però, ci sono delle difficoltà economiche e, magari, qualcuno fa fatica a spendere questa cifra.

Considerato che è vostra intenzione non rinnovare il contratto di affitto con il Tamanini, pari ad € 8.000, nella mozione chiedevamo che quella cifra risparmiata potesse essere dedotta a quelle persone che avrebbero affittato quelli interrati, per cui invece che € 540 ridurli ad € 450, un importo di € 90 all'anno che potrebbe costituire un incentivo considerando che andate a risparmiare € 8.000. Questo è anche lo spirito della mozione.

SINDACO:

visto che occorre stare attenti sulla questione, mentre gli € 8.000 in quella situazione potevano essere giustificati dalla pericolosità, dalla mancanza di posti auto, dal fatto che siamo in una zona storica e, quindi, come tutte le bellissime zone storiche del nostro paese, come gli altri

borghi del nostro Trentino, scontano qualche problematica in più rispetto le zone costruite successivamente con una viabilità adeguata ai tempi futuri.

In questo caso, però, andare ad abbassare quella cifra e mettere a disposizione quella messa per il parcheggio al castello per abbassare il costo di affitto di quei posti auto interrati rispetto al quale, come dice giustamente il Consigliere Viola, siamo sicuramente intorno alla metà del valore di mercato presente oggi, dobbiamo anche ricordare che siamo un'Amministrazione pubblica e dobbiamo giustificare determinate scelte, vediamo quotidianamente che la Corte dei Conti chiede delucidazioni su scelte che, magari in questo caso, possono essere individuate come scelte operate solo a favore di qualcuno, ed effettuate con una certa discrezionalità che per qualcuno potrebbe non essere così aperta.

Pertanto, parliamone perché la verità in tasca non ce l'ha nessuno, ad esempio immaginavamo di provare ad aprire a tutta la cittadinanza per utilizzare quel parcheggio come stallo, a quel punto aprendo a tutti possiamo provare a fare questo tipo di valutazione, però, dobbiamo limarla e verificarla affinché possa essere blindata e rispettosa di tutte le situazioni che un'Amministrazione pubblica deve verificare prima di rispondere a quel tipo di esigenze.

Aprendo a tutti si potrebbero fare quei ragionamenti perché - sia chiaro - questo per noi non è un modo per fare cassa, non è che avendo gli € 8.000 in più in parte corrente salviamo il mondo...era giustificato prima e lo sarebbe anche oggi l'utilizzo di quei soldi pubblici per migliorare la situazione dei parcheggi.

Ragioniamo insieme, siamo aperti a tutti i ragionamenti anche fuori da quest'aula, siamo a disposizione per ascoltare le idee migliorative che possono arrivare da parte vostra. Ripeto, in questo momento occorre effettuare quelle verifiche di possibilità effettiva dal punto di vista giuridico per fare determinate operazioni.

**GIRARDI LUCA:**

lei dice che è meglio tenere quei pochi parcheggi vuoti, perché credo che chi abita in via Trento, piuttosto che la zona Rupe o via Taiti, difficilmente andrà a prendere in affitto un posto auto interrato in piazza Delle Erbe. Invece di lasciarli vuoti, visto che non volete farli a pagamento come l'Autosilo di Trento, o piazza Fiera, preferirei scontare di più il prezzo e cercare di riempirli, un garage vuoto è vuoto.

**SINDACO:**

stiamo dicendo la stessa cosa, visto che secondo noi non è percorribile il parcheggio a pagamento tipo Autosilo in quanto siamo in un immobile privato, dove sono presenti i parcheggi del Despar, dei cittadini residenti e non, sarebbe difficile la gestione poiché chi entra a pagare, magari, è andato a prendere il gettone all'uscita...sarebbe di difficile controllo, chi va giù e decide di passare a prendersi un panino prima di andar via non pagherà l'obolo del parcheggio in quanto ha diritto al pagamento gratuito con il gettone se va al Despar. Questa è la prima difficoltà di organizzazione che mi viene in mente.

Io non ho detto di preferirlo vuoto, ma dobbiamo trovare la maniera di utilizzarlo nel senso che abbiamo detto noi, e che ha detto lei poc'anzi, ovvero, cercare di trovare la maniera per l'utilizzo che ci permette di abbassare ulteriormente il prezzo, a me va benissimo.

Io ho già detto che non siamo qui a far cassa su questo tipo di situazioni, ma siamo qui per cercare di porre rimedio cercando di essere rispettosi di tutte le normative giuridiche che un'Amministrazione pubblica deve tenere sotto mano quando va a fare un intervento i cui beneficiari possono essere individuati da qualcuno, solamente una parte del paese.

Se, invece, riusciamo a dimostrare che questo intervento lo effettuiamo per tutto il paese...anche se lei giustamente poneva la questione di come fare a dimostrarlo poiché per qualcuno non lo sarà, però, rispetto l'indagine fatta ora, come corso Del Popolo, via De Varda, parte di via Garibaldi, non erano contemplate, non potevano avere accesso alla richiesta di parcheggio in questa prima fase.

Pertanto, troviamo la maniera o di aprire a tutti cercando di abbassare il prezzo, oppure, aprire progressivamente con quel prezzo e poi verificare per un ribasso. Io sono qui a proporre soluzioni, non a dire di tenerci 30 posti auto vuoti.

GIRARDI LUCA:

secondo me non è così complicato organizzare il parcheggio a pagamento con la cassa, uno entra e prende il biglietto, fa ciò che deve fare, se va al Despar ha il gettone gratis, altrimenti, paga e tranquillamente esce, non vedo questa difficoltà..... se ci sono altre problematiche riscontrate da voi che non siamo stati capaci di vedere.... siamo pronti a sentirle.

SINDACO:

pensavo di essere stato chiaro ma evidentemente non è così; in un immobile privato la vita di 30 posti auto, che sono già pubblici perché di proprietà del Comune ma che diventerebbero pubblici con l'accesso al pubblico, sconta da un lato delle verifiche di carattere giuridico su tutto ciò che riguarda l'utilizzo dove abbiamo già una serie di lamentele, problemi con l'amministratore del condominio poiché ci segnala di porre rimedio alla situazione dell'edera che crea disservizio ai suoi condomini.

Abbiamo alcune problematiche di gestione perché, ripeto, siamo all'interno di un immobile privato e dobbiamo fare quelle verifiche giuridiche perché qualcuno questi posti auto li ha presi con una permuta giustificandone la proprietà comunale, per cui, anche se dovessimo andare in quella direzione non so se sussisterebbero i presupposti di interesse pubblico per cui quella permuta è stata portata avanti.

Ci sono delle verifiche che devono essere effettuate, a partire da quanto appena detto, e da quel modello organizzativo che, secondo me, non è così facile come si vuol far credere. Ripeto, siamo in un immobile privato, non di proprietà comunale, dove ci sono 30 posti auto di proprietà comunale.

Pertanto, o troviamo la maniera del parcheggio annuale, con il proprio telecomando, alla sera si chiude la serranda per problemi di sicurezza, sapendo di essere dentro un immobile privato, con un individuo che ha un contratto con il Comune, che utilizza quell'immobile sotto la propria responsabilità e che lo deve riconsegnare rispettando i Regolamenti condominiali di quella zona. Nel momento in cui non puoi controllare chi entra, chi esce, chi paga e chi no, secondo noi tutto diventa più difficile così come l'organizzazione stessa.

Per questo motivo continuo a dire di essere aperto a qualsiasi tipo di ragionamento su quella che potrebbe essere la collocazione, o il miglior utilizzo di quei posti auto perché ne possano usufruire i cittadini di Mezzolombardo, però, sono qui a dire che in questo momento non è percorribile l'apertura di un parcheggio a pagamento lì dentro.

PRESIDENTE:

ci sono altri interventi?..Si chiedono cinque minuti di sospensione per trovare una soluzione su quei quattro punti.....sospendiamo la seduta per cinque minuti.

PRESIDENTE:

riprende la seduta dopo la riunione dei capigruppo: la mozione viene articolata su quattro punti.

Il capogruppo PELLEGGI legge il testo della mozione come risulta dall'intesa tra i capigruppo.

GIRARDI LUCA:

vogliamo aggiungere la scadenza? Entro il 2016?

VIOLA:

intendevo anche se possibile ampliare ad altre zone.

SINDACO:

teniamoci aperta la possibilità di avere più soluzioni sul tavolo: la Giunta si impegna a trovare una soluzione concreta, senza bisogno di dare scadenze, io mi auguro che sia prima possibile.

PRESIDENTE:

votiamo la mozione, allora

Con voti favorevoli unanimi (13), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la seguente mozione:

si impegna la Giunta e il Sindaco:

1. a non rinnovare il contratto di affitto del terreno al Castello adibito a parcheggio;
2. a proporre, ai sei cittadini titolari del posto auto che rimarrebbero senza parcheggio al Castello, la sostituzione con il parcheggio interrato di p.zza Erbe;
3. a segnalare al corpo di Polizia urbana affinché venga svolto un controllo sistematico (anche serale possibilmente) sul parcheggio non consentito in loc. Piaz e circondario fintanto che la situazione si normalizza;
4. a ricercare nel più breve tempo possibile, una soluzione per quanto riguarda il parcheggio sotterraneo di p.zza Erbe, affinché lo stesso non rimanga a lungo inutilizzato";

#### **4. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sul trasporto anziani al colle S. Pietro (prot.n. 7166)**

GIRARDI LUCA:

prima di leggere il testo della mozione, vorrei dire che condivido quanto detto prima dal consigliere Vedovelli sul rispetto del lavoro dei consiglieri. Mi pare strano che la Giunta prima si sia astenuta, se ha fatto i lavori era favorevole alla nostra mozione.

SINDACO:

a questo punto vorrei intervenire sull'ordine dei lavori per spiegare che non potevamo fare finta di nulla: se si vota una mozione, questa contiene un dispositivo, bisogna poi fare quanto votato. Noi ci siamo astenuti, perché eravamo d'accordo sull'argomento, ma non possiamo impegnarci a fare qualcosa che avevamo già fatto, non è che non fossimo d'accordo, ma il dispositivo ti impegna a fare qualcosa che era già stato fatto.

GIRARDI LUCA:

legge la mozione (allegato n. 4)

BETALLI:

entro subito nel merito della proposta della mozione, rilevando che il bisogno individuato e descritto nella stessa è reale, conosciuto, è stato tenuto in considerazione da questa Amministrazione già lo scorso anno quando in sede di predisposizione del preventivo si è deciso di lavorare su tematiche di questo tipo, e non solo su questa.

Già in quella sede si è deciso di iniziare a lavorare ad un progetto più articolato che tenesse conto di questa, e di altre esigenze della stessa natura poiché la popolazione di Mezzolombardo presenta ormai, un 20% di età classificata come anziana, pur sapendo che molti anziani hanno una vita attiva, in grado di poter assicurare la propria autonomia, però, è vero che la quota parte di anziani in proporzione alla popolazione complessiva è sempre più consistente, quindi i bisogni di questo tipo cominciano ad essere sempre più rilevanti e numerosi.

L'idea era: "Perché non provare a costruire un'iniziativa, un servizio, che tenga conto della possibilità di aiutare negli spostamenti gli anziani?" quindi, vedere se ci sono le risorse per creare un qualcosa che abbiamo chiamato "rete" che assicuri un aiuto su uno spettro di esigenze, le più disparate.

Abbiamo cercato di condividere quest'idea, in sede di Bilancio preventivo abbiamo già immaginato di assicurare un minimo di risorse per poter partire con la cosa e renderla fattiva.

Chiaramente abbiamo capito che un Comune da solo non avrebbe potuto assicurare l'esecutività della questione per cui abbiamo cercato la collaborazione di altri soggetti, sia sul fronte della collaborazione operativa, dialogando con il Tavolo della solidarietà con la sua capacità di presenza vicina alle situazioni di bisogno presenti in paese, sia con la Cassa rurale dove abbiamo fatto presente che questa cosa poteva essere un progetto meritevole della loro contribuzione, della loro vicinanza.

A tal proposito colgo l'occasione per ringraziare la Cassa rurale per aver riconosciuto che la questione meritasse di considerazione ed aver assicurato, a partire dal 2016, un contributo per sostenere lo sviluppo e l'ampliamento delle possibilità di servizio del progetto.

Con queste interlocuzioni abbiamo cominciato a costruire esattamente nel dettaglio in cosa poteva consistere, sapendo che APSP di Mezzolombardo poteva diventare un collaboratore importante in quanto metteva a disposizione il proprio automezzo per il trasporto dei disabili, degli anziani, destinato esattamente a questo scopo.

Pertanto, dialogando con APSP si è capito che era possibile usufruire di quell'automezzo per un servizio di accompagnamento costruito con il contributo di personale volontario e non solo, per i bisogni di trasporti più disparati, quali la salita al cimitero, richiesta molto gettonata soprattutto nei mesi invernali per il problema del freddo, del ghiaccio, eccetera, ma anche accompagnamenti necessari che non sempre trovano la possibilità di conciliazione da parte dei parenti, quali la visita al centro prelievi, andare all'ospedale di Cles piuttosto che a Trento per le analisi o apposite visite mediche, oppure, cose più banali come andare in farmacia, uno spettro di possibilità di accompagnamento molto più ampio.

Verificata la possibilità tecnica di incardinare questa procedura di accompagnamento sull'automezzo messo a disposizione dalla APSP, abbiamo cominciato a capire come disegnare in maniera più precisa le potenzialità di domanda, quindi, le dimensioni che il servizio avrebbe potuto assumere, e di conseguenza che tipo di organizzazione mettere in campo.

Da un lato ci dispiaceva costruire un progetto che potesse rappresentare una possibilità di appagamento di tutte le richieste, ma in realtà non si riusciva a rispondere perché le dimensioni potevano essere considerevoli, abbiamo 1500 anziani, ultra65enni, a Mezzolombardo considerando anche le persone che hanno problemi di invalidità, per cui un numero consistente.

Assicurare e garantire fin dall'inizio la possibilità di un servizio sarebbe potuto essere difficile da mantenere, quindi dovevamo prendere le misure anche delle dimensioni della richiesta, soprattutto, completare la tipologia di richiesta possibile.

Noi avevamo in mente alcuni servizi, l'accompagnamento al cimitero era chiaro a tutti ma potevano essercene degli altri che, magari, ci sfuggivano oppure che non erano del tutto conosciuti. Pertanto, è nata l'idea di predisporre un questionario e distribuirlo a tutte le persone ultra65enni di Mezzolombardo in maniera tale che avessero la possibilità di esprimere le loro necessità e i loro bisogni.

E' già partito, è in distribuzione, arriverà nei prossimi giorni dopo di che verrà raccolto e ritirato. Nel questionario non ci si limita a chiedere conto agli anziani delle loro necessità di spostamento, ma si coglie l'occasione per interpellarli, sondare e verificare la situazione in generale della loro vita, cercando di capire se ci sono esigenze di altro tipo.

Ad esempio un aiuto per il riordino della casa, la prospettiva di capire se c'è bisogno di introdurre un servizio di assistenza domiciliare, il tipo di relazioni che hanno, se ci sono elementi per i quali si può capire la presenza di situazioni di solitudine che è bene rilevare in quanto si tratta di un elemento che può far deflagrare situazioni di altro tipo.

Pertanto, cogliamo l'occasione per iniziare a far conoscere agli anziani questa possibilità che prossimamente si aprirà, per disegnare con loro i tipi di esigenze possibili e cogliere l'occasione

anche per avere un ritorno più ampio sulla situazione presente al momento, di bisogno attuale e previsionale della loro vita, della loro condizione personale e sociale.

Nel momento in cui raccoglieremo gli esiti del questionario, grazie anche a questa informazione aggiuntiva, potremo cominciare a fare delle previsioni quantitative sulla disponibilità che abbiamo, quindi, sulla capacità di risposta che potremo dare a questo tipo di servizi.

Come sarà il servizio? A chiamata? Si prenoterà? Ci sarà un recapito telefonico per far presente ciò di cui si ha bisogno ed il servizio si organizzerà secondo la necessità, la tipologia di accompagnamento, la presenza del volontario piuttosto che la persona che verrà pagata, si stabilirà il contatto, ci sarà il mezzo per effettuare il servizio.

Il questionario sarà utile anche per sollecitare l'allargamento del volontariato, in questo momento molte iniziative dipendono sempre di più dal volontariato. Se vi ricordate, in passato avevamo parlato del tentativo di far partire a Mezzolombardo il Pedibus, il servizio di accompagnamento degli studenti delle primarie a scuola.

Appelli lanciati in varie maniere ci hanno portato ad avere adesso una disponibilità di persone un po' scarsa, invece, attraverso il questionario andiamo a chiedere agli ultra65enni che sappiamo essere molto attivi e interessati una disponibilità puntuale e precisa per fare volontariato. Speriamo di avere anche su questo un ritorno positivo.

Nel momento in cui dovesse esserci un numero ragguardevole, significativo, per questo tipo di progetto, come per altri, potremmo contare su persone che possono essere coinvolte e da cui ricevere una buona collaborazione per realizzare questa ed altre iniziative.

Arrivando al tema da voi proposto, alla mozione, secondo la scaletta che ci siamo dati circa l'operatività, abbiamo già stabilito per fine ottobre un primo step di verifica per capire se siamo partiti con le risorse adeguate, o meno, anche perché dobbiamo restituire la cosa ai nostri collaboratori, ad APSP.

Essendo tale servizio più ampio, più articolato della semplice preoccupazione che vi ha animato nel chiedere di fare qualcosa per chi deve recarsi al cimitero, evidentemente, noi non abbiamo intenzione di sostenere la vostra proposta di mozione in quanto l'iniziativa che è già partita, già operativa, ci sembra molto più ampia, molto più articolata e ricomprende ampiamente anche questa possibilità per i cittadini di Mezzolombardo.

Tra l'altro, se le cose andranno bene, e riusciremo nel nostro intento, sarà a costo zero poiché l'automezzo che viene messo a disposizione è gratuito, non abbiamo costi di manutenzione, di acquisto e quant'altro, i trasportatori saranno o volontari, oppure, saranno remunerati con una percentuale non totale rispetto il Servizio che verrà erogato, quindi, più sostenibile.

Inoltre, per qualcuno potrebbe essere l'opportunità per avere un'occupazione, la possibilità di una minima remunerazione, magari, a fronte di una situazione di disoccupazione o di marginalità in ambito lavorativo.

Con questo progetto avremo anche la possibilità di dare un'occasione, un'opportunità di piccola occupazione per coloro che in questo momento sono in difficoltà, per cui potremmo raggiungere anche un obiettivo sociale di altro tipo, aiutare le persone che in questo momento fanno fatica a "sbarcare il lunario".

Considerando, quindi, che si tratta di una cosa più ampia, più articolata, che soddisfa quella determinata esigenza, ma anche molte altre, non riteniamo che la mozione necessiti di essere sostenuta.

**GIRARDI LUCA:**

io l'ho fatta un po' più semplice, ma non entro nel merito...secondo me è buona l'idea di favorire i trasporti per gli anziani, però la vedo un po' complicata per l'anziano che immagino in piazza San Giovanni con il vaso di fiori da portare al proprio caro, ricordarsi di chiamare il ricovero per prenotare la visita al cimitero...la cosa mi pare alquanto complessa, anche perché effettuare tanti Servizi con un solo furgone...chi deve andare in farmacia, chi deve fare la visita medica...

Ripeto, non entro nel merito e mi fermo solo alla mia mozione. Ovviamente è una cosa diversa, abbiamo fatto un'indagine a Mezzolombardo, ci sono due attività che effettuano il servizio al costo di € 25 l'ora più IVA al 10%, l'anziano sa che il pulmino parte dalle ore 8.00, sale con il suo vaso di fiori, arriva al cimitero e ritorna. Penso sia una cosa più semplice da effettuarsi.

Voi dite giustamente che il progetto, l'iniziativa vostra è più articolata, più ampia, ripeto, io vedo il tutto più difficoltoso per l'anziano, telefonare, prenotare...però, va bene così.

BETALLI:

restando sul suo esempio, intanto penso che per un anziano prendere il vaso di fiori e portarlo a piedi in piazza, dove c'è il pulmino che lo aspetta per partire, forse non è così comodo...se invece si passa a prenderlo a casa, lui sale, ed è più semplice e comodo. E' vero, deve programmarlo, deve telefonare per farsi venire a prendere, come farebbe esattamente con il proprio figlio...tra l'altro a qualsiasi orario secondo le necessità, può essere il mattino, il pomeriggio, secondo le preferenze e la disponibilità.

Secondo me, una persona anziana che ha problemi di deambulazione, che fa fatica a camminare, non ha sicuramente dubbi sulla comodità di dover solo scendere da casa, aspettare il mezzo, con il vaso o meno, arrivare direttamente al cimitero ed essere riaccompagnato a casa, c'è solo l'onere della telefonata, per prenotare e mettersi d'accordo.

A mio avviso è molto più sostenibile, anche perché bisogna essere autonomi per spostarsi da casa, arrivare al punto di partenza del pulmino, solo quel giorno e solo a quell'ora, con una limitazione di orario e di tempistica.

L'altra preoccupazione è quella che dice lei, cioè, quanti bisogni riusciremo a soddisfare? Ecco perché c'è cautela e l'idea di sondare per capire quanta gente potrebbe essere potenzialmente interessata all'iniziativa, questo è tutto da verificare. La programmazione che andremo ad attuare ci permetterà di restare nell'ambito delle risorse a nostra disposizione, magari fare 150 di viaggi e non riuscire a farne di più.

I 150 più importanti, però! A quel punto avremo la discrezione di valutare se per quel giorno sarà più importante la visita al cimitero piuttosto che la visita medica, o un prelievo importante per un esame, intervenire anche sull'importanza e rilevanza dell'accompagnamento che andiamo ad offrire alla persona anziana che, in quel momento, non ha un parente, un amico.

Gli anziani, soprattutto durante i giorni feriali, fanno fatica a trovare qualcuno e spostarsi, perché i fine settimana qualche "buon'anima" riescono a trovarla. Per le visite al cimitero si può andare anche di domenica, mentre, per i prelievi o visite mediche ci sono solo i giorni feriali, dati dal CUP, e non puoi deciderlo tu.

Avere, pertanto, la discrezionalità di dire: "Forse, non si potrà soddisfare tutte le richieste che arriveranno, ma quelle 150 che verranno soddisfatte le metteremo in graduatoria non solo di importanza, ma anche di ragionevolezza dal punto di vista della loro priorità..." Mi sembra un grado di libertà importante.

Ripeto, io sono convinto che la stragrande maggioranza degli anziani potranno trovare la possibilità di una prenotazione personalizzata sui tempi, soprattutto con il prelievo da casa, e lo troveranno molto più comodo rispetto ad una navetta che si sposta nel tal giorno, alla tale ora, partendo da un luogo sito in centro paese.

Sappiamo che non tutti gli anziani vivono sul Piazz per cui scendono e sono già in piazza, molti sono in via Trento e lì si va a prenderli, non ho dubbi sulla maggior duttilità e maggior efficacia del servizio così concepito.

VEDOVELLI:

per dichiarazione di voto questa mozione noi la recepiamo positivamente, anche perché in questo momento noi siamo tenuti a dare il nostro voto sul testo, tra l'altro abbiamo sentito dall'Assessore Betalli la conferma circa un'ampia unità di vedute con chi ha proposto tale mozione in quanto ciò che viene presentato rientra in un pacchetto molto più vasto.

Visto che ora andiamo a votare questo documento ribadisco che il nostro voto è positivo. Nel momento in cui verrà presentato in quest'aula un pacchetto più ampio, per quanto espresso dall'Assessore Betalli, preannuncio che anche per quello daremo un voto favorevole.

PRESIDENTE:

passiamo alla votazione

Con voti favorevole 3 ed astenuti 10 la mozione non viene approvata.

## **5. Approvazione verbale della seduta del 12.4.2016.**

PRESIDENTE:

il verbale del 12 aprile 2016 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli unanimi 13, espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 12 aprile 2016 nella sua stesura originale;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

## **6. Ratifica delibera di Giunta n. 124 dd.4.7.2016 avente per oggetto; Bilancio di previsione per l'esercizio 2016: 4° provvedimento di variazione urgente".**

MARTINATTI:

la variazione urgente viene assunta, per sostenere oneri a carico del Comune derivanti dalla liquidazione del TFR ad una dipendente assunta per motivi sostitutori, ora cessata dal servizio, e per spese necessarie al perfezionamento della cessione ed acquisizione di superfici e diritti reali di godimento sull'immobile ex Equipe 5, all'acquisto dei defibrillatori da destinare ai vari impianti sportivi comunali utilizzati dalle Associazioni sportive, il cui termine ultimo per provvedere alla dotazione per stipulare le convenzioni per la messa a disposizione dei medesimi alle Associazioni sportive è fissato al 20.07.2016. Veniva poi stanziato un contributo in conto capitale a favore del Gruppo Rocciatori Piaz per portare a compimento i lavori di sistemazione della struttura di arrampicata, compresa l'allocazione nella sua sede definitiva. Riguardo alle entrate si evidenzia il contributo della Comunità di Valle per acquisto defibrillatori.

VEDOVELLI:

chiedo la conferma di alcuni dati che ho desunto dalla variazione: il TFR è di 550,00 euro; perché è considerato una variazione di bilancio? Non era stato accantonato come succede nelle aziende private? Quanto è l'importo dei defibrillatori? E saranno messi a disposizione di tutte le associazioni sportive?. E per la struttura di arrampicata vengono spesi 15.000 euro?

MARTINATTI:

rispondo ad una parte delle domande: il dipendente sostituito non era previsto, mancava l'importo nel capitolo, perché viene calcolato nel momento in cui vi è la necessità.

Per i defibrillatori il Contributo della Comunità è pari a euro 5000,00; lo stanziamento era di 13.500,00 euro; per la struttura di arrampicata il contributo – spese in conto capitale - è di euro 8000,00.

KAISERMANN:

i defibrillatori sono 10, installati negli impianti di competenza comunale (palestre , campo da tamburello, da calcio, pattinaggio, posso fornire l'elenco se me lo chiedete), inoltre abbiamo dotato anche l'ITC Martini in quanto dà al comune la disponibilità della palestra per attività richieste dal Comune e allo stadio viene usato da più associazioni. La normativa ha fatto sì che associazioni possano dare mandato al comune per l'acquisto dei defibrillatori: ad esempio allo stadio le associazioni che lo usano potranno accedere ad un unico defibrillatore.

Con voti favorevoli 10, astenuti 3 (Viola, Girardi Luca, Vedovelli), espressi per alzata di mano,

## il Consiglio comunale delibera

1. di ratificare la deliberazione urgente della Giunta comunale n. 124 dd. 4.7.2016 avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2016: approvazione 4° provvedimento di variazione urgente", approvando contestualmente il prospetto degli investimenti e il programma delle OO.PP. come appaiono dopo la suddetta variazione;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

### **7. Bilancio di previsione esercizio 2016: 5° provvedimento di variazione e verifica salvaguardia equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000.**

#### MARTINATTI:

la legge di stabilità nazionale 28.12.2015, n. 208 (art. 1, comma 710 e ss.) recepita dalla Legge provinciale di stabilità n. 21/2015, art. 16 comma 2, ha introdotto il principio del pareggio di competenza (saldo non negativo) tra entrate e spese finali. Il comma 711, dell'art. 1 della citata legge 208/2015 stabilisce che ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato (D.Lgs. 118/2011) e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo bilancio. Nel prospetto dimostrativo del saldo non devono essere considerati gli stanziamenti del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e dei "fondi spese rischi futuri" concernenti accantonamenti destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione. La legge di stabilità ha inoltre previsto che ai fini del suddetto saldo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni su richiamate, sia in sede di previsione che nel corso dell'esercizio devono essere rispettati i seguenti equilibri: l'equilibrio generale di bilancio di cui all'articolo 5 del DPGR 4/L/1999, l'equilibrio economico di cui al medesimo articolo 5 del DPGR 4/L/1999 e il saldo non negativo tra entrate e spese finali come sopra indicato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 dd. 24.02.2016 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

Successivamente sono state adottate n. 4 variazioni di bilancio, approvate rispettivamente con: deliberazione della Giunta comunale urgente n. 43 dd. 25.03.2016, ratificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dd. 12.04.2016; deliberazione del Consiglio comunale n. 18 dd. 12.04.2016; deliberazione della Giunta comunale urgente n. 85 dd. 03.05.2016, ratificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dd. 21.06.2016 e deliberazione della Giunta comunale urgente n. 124 dd. 04.07.2016 ratificata nella seduta consiliare di data odierna.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 29.06.2016 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2015 e con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29.06.2016 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Il provvedimento è stato trasmesso ai Consiglieri comunali con nota dd. 4.7.2016.

Nel corso del corrente esercizio finanziario il Consiglio comunale, con deliberazioni n. 19 dd. 12.04.2016 e n. 32 dd. 29.06.2016, ha riconosciuto due debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 195/2000, derivanti entrambi da sentenza e per il cui dettaglio si rinvia ai richiamati provvedimenti. Per la copertura delle spese derivanti dal debito fuori bilancio si è fatto ricorso ad entrate correnti (di natura non ricorrente) senza la necessità di ricorrere all'applicazione di avanzo di amministrazione. Allo stato attuale non si riscontra l'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere che possono generare l'alterazione degli attuali equilibri di bilancio.

L'art. 193 comma 2 del TUEL, stabilisce che "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di

- competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo".

Per il suddetto adempimento il Servizio finanziario ha effettuato una verifica complessiva sugli stanziamenti di spesa e sulle risorse di entrata ed ha segnalato la necessità di adeguare i medesimi alle effettive assegnazioni attribuite dalla Provincia sulla finanza locale che si sono rivelate inferiori di circa Euro 60.000,00.= rispetto a quelle comunicate in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

E' stata dunque predisposta la 5^ variazione di bilancio, secondo i prospetti allegati sub a) e sub b) (questi ultimi riferiti al bilancio armonizzato e allegati ai soli fini conoscitivi), dalla quale risulta la diminuzione delle entrate correnti derivanti da trasferimenti secondo quanto riportato negli allegati alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1079 dd. 24.06.2016 e comunicato nella nota dd. 28.06.2016 prot. 343390. L'equilibrio è stato ripristinato applicando alla parte corrente del bilancio la quota di ex FIM per la somma complessiva di Euro 78.626,98.= di cui Euro 21.859,09.= derivanti da risorse libere (non applicate al bilancio di previsione 2016) ed Euro 56.767,89.= per somme disapplicate dalla parte straordinaria del bilancio medesimo. Le opere finanziate dalla quota di ex FIM disapplicata sono ora finanziate da maggiori entrate già incassate per proventi dalle concessioni cimiteriali (Euro 10.278,00.=), per proventi delle concessioni edilizie (Euro 36.758,26.=) e da sanzioni per violazione di norme urbanistiche (Euro 16.831,63).

Sul fronte delle entrate derivanti dalle imposte comunali e da accertamento per mancato versamento, a seguito di confronto con l'Ufficio tributi e sulla base delle proiezioni rese possibili dagli incassi realizzati a seguito della scadenza al 16.06.2016 della prima rata dell'IMIS, si è potuto rilevare come le risorse attualmente stanziare sono in linea con le previsioni di bilancio e che pertanto non si ritiene necessario intervenire per adottare misure di ripristino del pareggio.

Ulteriori minori variazioni sono state apportate ai capitoli di spesa e di entrata a seguito di esigenze nel frattempo sopravvenute.

Nella 5^ variazione di bilancio sono state inoltre accantonate le somme costituenti il Fondo rischi spese legali, introdotto dal D.Lgs. 118/2011, principio 5.2 lettera h) dell'Allegato A/2. Sulla base della ricognizione del contenzioso in corso si ritiene in via prudenziale stanziare la somma di Euro 39.000,00.= per spese che potrebbero derivare da eventuali sentenze di condanna. La congruità di tale stanziamento sarà verificata in sede di variazione di assestamento di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 193, comma 2, lettera c del D.Lgs. 2000/267 non si rendono inoltre necessarie iniziative volte ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione così come risultante dal prospetto del calcolo dell'avanzo di amministrazione allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29.06.2016 e come di seguito indicato.

- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE all'1.1.2016 (dopo il riaccertamento):	Euro	<u>1.477.231,40</u>
- Parte accantonata per FCDE:	Euro	285.252,73
- Avanzo vincolato per spese correnti (FOREG personale)	Euro	13.252,66
- Avanzo vincolato per investimenti	Euro	810.701,75
- Avanzo libero	Euro	368.024,26

Relativamente al FCDE accantonato nel bilancio di previsione in ragione di Euro 38.259,34.= si rileva che il medesimo, non appena saranno disponibili i dati, sarà oggetto di revisione a seguito dell'intervenuta modifica della convenzione per la gestione associata del Corpo di Polizia locale laddove è previsto che a decorrere dall'1 luglio 2016 le sanzioni per violazioni al codice della strada saranno riversate da Trentino Riscossioni Spa direttamente ai Comuni associati sul cui territorio vengono elevate e non più al Comune di Mezzolombardo - Capofila, sgravando dunque il FCDE di quest'ultimo della quota di sanzioni accertate e non incassate elevate sul territorio degli altri Comuni.

Con la quinta variazione di bilancio si è ritenuto infine di aumentare di Euro 4.000,00.= l'attuale stanziamento del Fondo di riserva che così rimpinguato appare sufficientemente capiente ad affrontare le spese impreviste fino alla fine dell'anno, salvo il verificarsi di eventi straordinari ad oggi non conosciuti. La somma stanziata in sede di bilancio di previsione in ragione di Euro 23.000,00.= ammontava, prima della 5^ variazione di bilancio, ad Euro 19.072,27.= con un utilizzo pari ad Euro

3.927,73.=. Dopo la 5<sup>a</sup> variazione lo stanziamento ammonta ad Euro 23.072,27.=.

Il Fondo di riserva di cassa, dopo la 5<sup>a</sup> variazione ammonta ad Euro 114.594,61.= e finora non è stato utilizzato.

SINDACO:

ringrazio sia l'assessore che la dott.ssa Brighenti per il lavoro fatto: la circolare del Consorzio Comuni ci ha comunicato il 19 luglio che andava fatta una verifica sull'armonizzazione dei dati contabili entro la fine di luglio. Ritengo questo provvedimento assurdo: abbiamo dovuto fare una corsa, ma rispetto alla legge sull'armonizzazione contabile con la quale si è permesso con deroga di approvare l'assestamento di bilancio entro 30.11.2016, non capiamo come si fa a fare una verifica sull'assestamento di bilancio se l'assestamento non è in corso. Abbiamo quindi dovuto fare una preventiva verifica dell'assestamento e abbiamo applicato una piccola quota di Fondo investimenti municipali, che speriamo di poter disapplicare a novembre. La delibera della PAT doveva spostare in avanti i termini, ma la delibera non è arrivata e siamo qui a proporre la variazione.

Con voti favorevoli 11 ed astenuti 2 (Viola e Girardi Luca), espressi per alzata di mano, e resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente;

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la quinta variazione di bilancio dando atto che la stessa chiude a pareggio secondo il prospetto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di dare atto che con la presente variazione vengono apportate modifiche al piano delle opere pubbliche integrato alla relazione previsionale e programmatica (allegato sub B);
3. di allegare sub C), a fini conoscitivi, i prospetti riportanti la variazione apportata al bilancio armonizzato allegato al bilancio di previsione per l'esercizio in corso;
4. di dare atto, ai sensi dell'articolo 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni riportate in premessa, che a seguito dell'adozione della quinta variazione al bilancio di previsione in corso, permane una situazione di equilibrio generale di bilancio, come previsto dalla normativa vigente e come risultante dai prospetti allegati sub D) e sub E) al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che, attualmente, non esistono nè sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del summenzionato T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;
6. di dare atto che non si rende necessario porre in essere iniziative volte ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione come risultante all'1.1.2016 a seguito dell'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui da parte della Giunta comunale con deliberazione n. 129 dd. 29.06.2016 e come indicato nelle premesse;
7. di dare atto che con successivo provvedimento saranno apportate le opportune modifiche al PEG dell'esercizio 2016;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale - Unicredit S.p.a.;
9. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 193, comma 2, la presente deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio 2015, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 29.06.2016;
10. di dichiarare, per i motivi sopra esposti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

**8. Quinta variante al piano di lottizzazione BRAIDE, relativamente a modifiche planimetriche ai parcheggi ed alla distribuzione degli edifici nell'ambito del lotto n. 2, identificato nelle particelle edificiali 1482, 1519 e 1492 e particelle fondiarie 356/11 e 356/13 nel c.c. Mezzolombardo**

PRESIDENTE:

il cons. Vedovelli ha presentato una ordine del giorno (allegato n. 5) ma non è ammissibile in quanto non inerente al punto messo in discussione (art. 21 comma 5). Lo può ripresentate nel prossimo Consiglio come mozione.

VEDOVELLI:

non è prevista la comunicazione di non ammissibilità prima della seduta di Consiglio? L'ordine del Giorno era stato protocollato e messo gli atti del Consiglio.

PRESIDENTE:

sì viene messo agli atti, ma il regolamento consiliare non prevede la comunicazione scritta.

VEDOVELLI:

posso sapere la motivazione della mancata discussione?

SINDACO:

ha posto un'argomentazione opportuna e rilevante ma che non riguarda la modifica del piano di lottizzazione che va in discussione stasera, riguarda un'area diversa. Quindi è a sé stante e non può essere discussa qui.

KAISERMANN:

con deliberazione del consiglio comunale n. 14 di data 13.03.2003 avente ad oggetto "*approvazione lottizzazione Braide inerente piano a scopo edificatorio della p.f. 356/2-3-4 357 345/2 e p.ed. 915 e 916 c.c. Mezzolombardd'*" veniva autorizzato il piano di lottizzazione denominato Braide.

La relativa convenzione di lottizzazione è stata sottoscritta in data 14.05.2003 rep. n. 828/atti pubblici ed in data 16.06.2003 veniva rilasciata la concessione edilizia n. 66/2001 relativa alla lottizzazione.

In data 22 marzo 2016 è stata presentata al prot. n. 2959 da parte della società Gruppo Dallenogare Costruzioni Srl a firma del legale rappresentante sig. Bortolo Dalle Nogare, la quinta variante al Piano di Lottizzazione - p.ed. 1482, 1490, 1491, 1492 e particelle fondiarie 356/11 e 356/13 nel c.c. Mezzolombardo.

Le tavole progettuali di variante sono state sottoscritte dall'arch. Giovanni Stainer e dall'arch. Luca Stainer e riguardano modifiche interne al piano di lottizzazione Braide. In particolare esse riguardano:

- ridefinizione della dislocazione dei parcheggi esterni e realizzazione di un nuovo fabbricato;
- previsione di nuovo garage interrato sottostante il comparto 2;
- sistemazione dell'area esterna agli edifici a verde con realizzazione di un parco comune centrale disposto a ridosso della strada che divide il comparto 2 dal 3.

Sul suddetto piano di lottizzazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere di Commissione edilizia comunale in data 21.06.2016 verbale 5 voto 5, che si è così espressa "*Visto il parere dell'avvocato Andrea Lorenzi pervenuto in data 16.06.2016 prot. 6040 dal quale emerge che le procure costituiscono valido titolo per presentare modifica alla lottizzazione si esprime parere favorevole*";
- parere favorevole da parte della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità Rotaliana Königsberg come da verbale di data 24.02.2016 delib.n. 502/2016 subordinatamente all'osservanza delle indicazioni:
  1. l'edificio all'angolo Sud-Est sia orientato con il fronte principale parallelo alla strada;
  2. le variazioni tipologiche proposte si limitino alla modifica dello schema compositivo delle facciate o in alternativa dei materiali.

Con riferimento al consenso e alla titolarità a presentare istanza di variante al piano attuativo, ed in particolare alla validità della procura sottoscritta tra la ditta lottizzante e i singoli acquirenti, si richiama la nota dello Studio legale Associato Dalla Fior - Lorenzi pervenuta in data 16.06.2016 prot. 6040, la quale precisa che la procura in essere contempla la possibilità di apportare modifiche sia alla progettazione che all'impostazione del piano attuativo, non alterandone i contenuti, nel rispetto delle

volumetrie e delle funzioni ammesse dal PRG.

Con procura speciale sono stati sottoscritti gli atti nello Studio notarile dott. Arcadio Vangelisti in Trento tra i successivi condomini delle p.ed. 1490, 1491, e 1492 in c.c. Mezzolombardo e la società Gruppo Dallenogare Costruzioni Srl:

3. procura speciale registrata il 21.04.2016 repertorio n. 37460, 37634, 37685, 38752, 38801, 39085, 39871, 40306, 41831;
4. procura speciale registrata il 17.02.2012 repertorio n. 33651;
5. procura speciale registrata il 28.02.2013 repertorio n. 35718, 35743, 36327, 36601, 37314;
6. procura speciale registrata il 20.02.2012 repertorio n. 34410, 34420, 34516, 34533, 34548, 34564, 34827, 35632, 35651;
7. procura speciale registrata il 30.07.2013 repertorio n. 37696, 37713, 37956 - rep.n.8818 notaio Reina;
8. procura speciale registrata il 21.04.2016 repertorio n. 38506, 38520, 38689, 38936, 39870, 40307, 40978, 41830.

La variante al piano di lottizzazione in oggetto, a firma degli architetti dott. Giovanni Stainer e dott. Luca Stainer, è formata dalla relazione tecnica e paesaggistica e di nr.10 tavole.

Con pubblico avviso in data 02.05.2016 prot. 4448 è stato reso noto il deposito della domanda di quinta variante al piano di lottizzazione denominato Braide, per la libera visione a chiunque con possibilità di presentare osservazioni nel pubblico interesse nei 20 (venti) giorni consecutivi.

VIOLA:

è prevista un'isola ecologica per la raccolta rifiuti dove ci sono i parcheggi, come in via Zandonai, spostando quella che c'è lungo la strada?

SINDACO:

come spiegava l'assessore si tratta di traslare un edificio per una diversa progettualità da parte del privato, non c'è quindi la possibilità di altri interventi, per ora. Possiamo dire che stiamo ragionando con i proprietari per inserire alcune cose nella variante al PRG, che verrà approvata prossimamente: si pensa a due piazzole quali isole ecologiche. In questo momento, prima della variante, abbiamo chiesto ai proprietari dell'area di garantirci la disponibilità di spostare temporaneamente l'isola ecologica in una loro area, per maggiore sicurezza della sede stradale, sempre che sia fattibile per la raccolta da parte di ASIA e non penalizzante per i mezzi operanti nel loro cantiere.

Con voti favorevoli 12 ed astenuto uno (Vedovelli), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di autorizzare, per i motivi indicati in premessa, la quinta variante al Piano di Lottizzazione denominato Braide, subordinatamente alle prescrizioni impartite dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità Rotaliana Königsberg come da verbale di data 24.02.2016 delib.n. 502/2016, redatta dall'arch. Giovanni Stainer e dall'arch. Luca Stainer e presentata in data 22 marzo 2016 al prot. 2959 da parte della società Gruppo Dallenogare Costruzioni Srl a firma del legale rappresentante sig. Bortolo Dalle Nogare, riguardante le modifiche come in premessa descritte;
2. di evidenziare che la convenzione repertoriata al nr.929/atti pubblici ha valenza fino al 14 maggio 2018 e di richiamare nel contempo gli obblighi con essa assunti;
3. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
  - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

La seduta è tolta alle ore 22.30

IL PRESIDENTE

f.to Alessandro Calliari

IL VICESEGRETARIO GENERALE

f.to Elisabetta Brighenti

O:\Floppy\VERBALI DI CONSIGLIO\ANNO 2016\VERBALE 28.7.2016\verbale 28.7.2016 versione word.doc



Mezzolombardo, 06 luglio 2016

Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo  
signor Alessandro Calliari

Al signor Sindaco Christian Girardi  
All' Assessora al Bilancio Dott.ssa Sara Martinatti  
All' Assessore alla Sanità Dottor Francesco Betalli

**OGGETTO: "MOZIONE PER CENSIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI  
AMIANTO PRESENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO"**

Visti:

la L. 27 marzo 1992, n. 257, "*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*";

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, "*Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle provincie autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*";

il Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 "*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 12 comma 2 della legge 27-3-92, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto*";

la L. 23 marzo 2001, n. 93, art. 20, "*Censimento dell'amianto e interventi di bonifica*";

il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 art. 5, "*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*";



**Premesso che:**

in Italia l'amianto è stato messo al bando fin dal 1992 ma ancora se ne stimano installate 32 milioni di tonnellate;

decine di perizie medicolegali e inchieste penali hanno dimostrato l'indubbia connessione fra il contatto con particelle di amianto e l'insorgere di patologie gravissime quali il mesotelioma pleurico associato all'inalazione di amianto con una chiara relazione dose risposta che tiene conto dell'esposizione e della sua durata;

la scienza ha ormai dimostrato che in presenza di condizioni predisponenti basta una sola fibra d'amianto per causare il mesotelioma, patologia la cui incubazione può protrarsi anche per vent'anni prima di manifestarsi;

**L'Associazione ambientalista, Legambiente, in occasione della giornata nazionale delle vittime di questo materiale, ha ricordato che in Italia muoiono 4mila persone ogni anno per tutte le malattie ad esso correlate, con oltre 21mila casi di mesotelioma maligno diagnosticato dal 1993 al 2012: 6mila casi in più rispetto al precedente aggiornamento del Registro nazionale mesotelioma di Inail risalente al 2008.**

**Considerato che:**

in un'ottica di protezione civile, intesa non solo come intervento post emergenza ma anche e soprattutto come previsione e prevenzione del danno, è fondamentale una ricognizione delle sostanze pericolose presenti nel territorio per la salvaguardia dell'incolumità pubblica.

**A tal proposito ricordiamo che il nostro gruppo, Mezzolombardo Partecipa, già tre anni fa, quando ancora era un'entità esterna a questo Consiglio, chiese notizie riguardanti la problematica, non ricevendo purtroppo risposta.**

**Inoltre evidenziamo come in modo appropriato, nello stesso programma elettorale del Sindaco Girardi, si scriveva nel paragrafo Sicurezza che "molta attenzione sarà posta alle strutture e agli edifici con presenza di materiali pericolosi per la salute e l'igiene pubblica. Ad esempio sarà una nostra priorità individuare e risolvere i problemi posti dai siti ed edifici pericolosi per la presenza di Eternit". Tale lodevole impegno veniva poi ribadito riepilogando le prime azioni da intraprendere entro i 60 giorni dall'assunzione delle cariche amministrative, al punto 5, con il proposito di avviare la mappatura dei siti Eternit.**



E' di queste settimane l'annuncio fatto dal **Ministro dell'Ambiente Giletti** di un **decreto che prevede degli incentivi per la rimozione di coperture in eternit**, con la concessione di un credito d'imposta del 50% delle spese, ripartito in tre quote annuali. Peraltro si discute di ulteriori e maggiori incentivi a favore di chi sostituisse la copertura in amianto con il fotovoltaico.

**Rilevato che:**

la pericolosità della fibra di amianto non è circoscritta al momento della produzione ma si conserva nel tempo ed è maggiore quando il manufatto che la contiene si deteriora, si frantuma e si sbriciola, provocandone la dispersione nell'aria;

**Ribadito che:**

l'unica azione efficace risiede nella prevenzione ovvero nella messa in sicurezza, nella rimozione e nella sostituzione dei manufatti medesimi, che non può essere lasciata solo alla iniziativa ed alla responsabilità dei singoli, per le evidenti connessioni con il bene primario rappresentato dalla salute pubblica;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA A:**

**promuovere entro la fine dell'anno 2016**, d'intesa con gli altri enti competenti in materia e prevedendo un apposito capitolo di bilancio per sostenere i costi del progetto, quanto segue:

- 1) il censimento della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici e contesti privati, negli edifici pubblici, nelle aziende e nei luoghi comuni dei condomini al fine di conoscerne l'ubicazione e valutarne le condizioni di conservazione;**
- 2) la predisposizione di un piano di bonifica, di messa in sicurezza e di rimozione, basato sulla sinergia dei privati, imprese specializzate e certificate, enti pubblici, informando sulla possibilità di ottenere incentivi, che ci sono, per affrontare una spesa generalmente corposa.**



Il censimento consentirà altresì di rilevare, anche a futura memoria, i quantitativi esistenti, cosicché lo smaltimento potrà essere controllato e seguito nelle sue fasi da parte di questa e di prossime Amministrazioni, per scongiurare eventuali smaltimenti illegali di un materiale altamente pericoloso.

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad

Oggetto : **mozione riguardo alcuni punti critici sulla sicurezza su viale.**

Prot. N° 4331

Premesso che dovere di ogni singolo cittadino, è quello di non creare condizione di pericolo che possano violare l'incolumità altrui ...

Ancor più è compito e dovere dell'amministrazione comunale cercare di rendere il territorio di propria competenza il più possibile sicuro per tutti e quindi anche per chiunque transiti in paese, dai pedoni, ai ciclisti, agli automobilisti.

Per questo vogliamo portare all'attenzione del sindaco, quale rappresentante della sicurezza dei cittadini, tre punti critici:

1. Come da allegato fotografico, all'incrocio fra via degli Alpini e via Frece Tricolori, succede che chi esce con un veicolo da via Frece Tricolori si deve spingere troppo al centro della strada per avere visibilità di chi sta giungendo da via Alpini in direzione centro, stessa cosa per i pedoni che dal marciapiede antistante le ex pompe funebri attraversano le strisce specialmente se nei parcheggi adiacenti sono parcheggiati veicoli di taglia grande; - causa ... i due parcheggi di fronte alle ex pompe funebri .
2. Come da allegato fotografico, attraversamento pedonale a ridosso della fontana e statua di Pio XII, nella omonima piazza, il pedone che vuole attraversare la strada dal piccolo parco verso il marciapiede in direzione opposta, deve praticamente scendere sulla carreggiata prima di accertarsi che non sopraggiungano veicoli e viceversa il veicolo che sopraggiunge in direzione centro vede il pedone quando è già in zona rischio; - causa ... le piante dell'aiuola troppo alte.
3. Come da allegato fotografico, si nota come in via Taiti si continui a parcheggiare in mezzo alla carreggiata costringendo l'automobilista a percorrere il tratto "a cavallo" della zona ciclo pedonale con un alto rischio per pedoni e ciclisti.

In conclusione :

A prescindere dal fatto che le situazioni segnalate in via degli Alpini e piazza Pio XII, siano o no regolari in base al Codice della strada, crediamo che il buon senso, quando è migliorativo e non contro la legge, debba prevalere. Per questo secondo noi queste situazioni necessitano di un intervento tempestivo, anche se per fortuna fino ad ora non sono stati riscontrati incidenti gravi ma solamente situazioni di pericolo.

Tutto ciò premesso si impegna la giunta e il sindaco

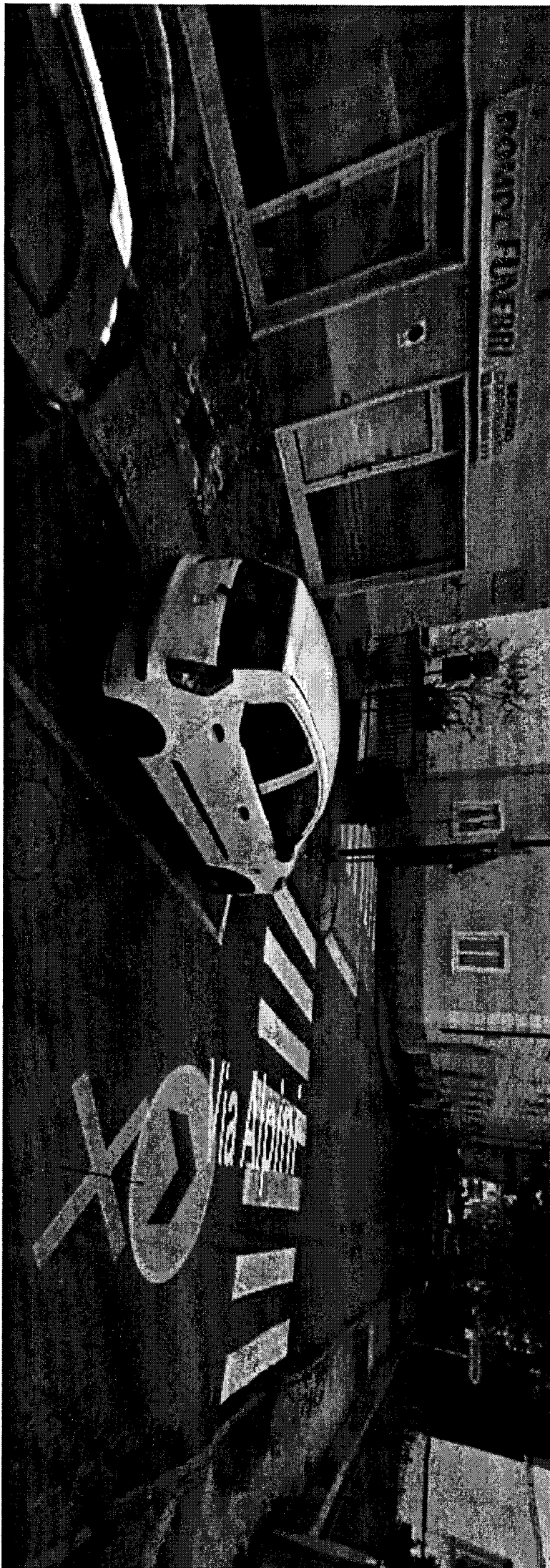
1. A togliere almeno uno dei due parcheggi, quello più vicino all'incrocio fra via degli Alpini e via Frece Tricolori ( contrassegnato in allegato fotografico con colore rosso).
2. A sostituire parte dell'aiuola troppo alta con un verde a raso terra nell'attraversamento pedonale di piazza Pio XII ( in allegato fotografico contrassegnato con una " X " rossa).
3. A segnalare presso il corpo di polizia urbana affinché venga svolto un maggior controllo sul parcheggio non consentito lungo via Taiti.

Mezzolombardo, 10/07/2016

Partito Democratico del Trentino : Girardi Luca Rossi Luigi

Uniti per Mezzolombardo: Viola Danilo





















Via Alpini

Via Alpini

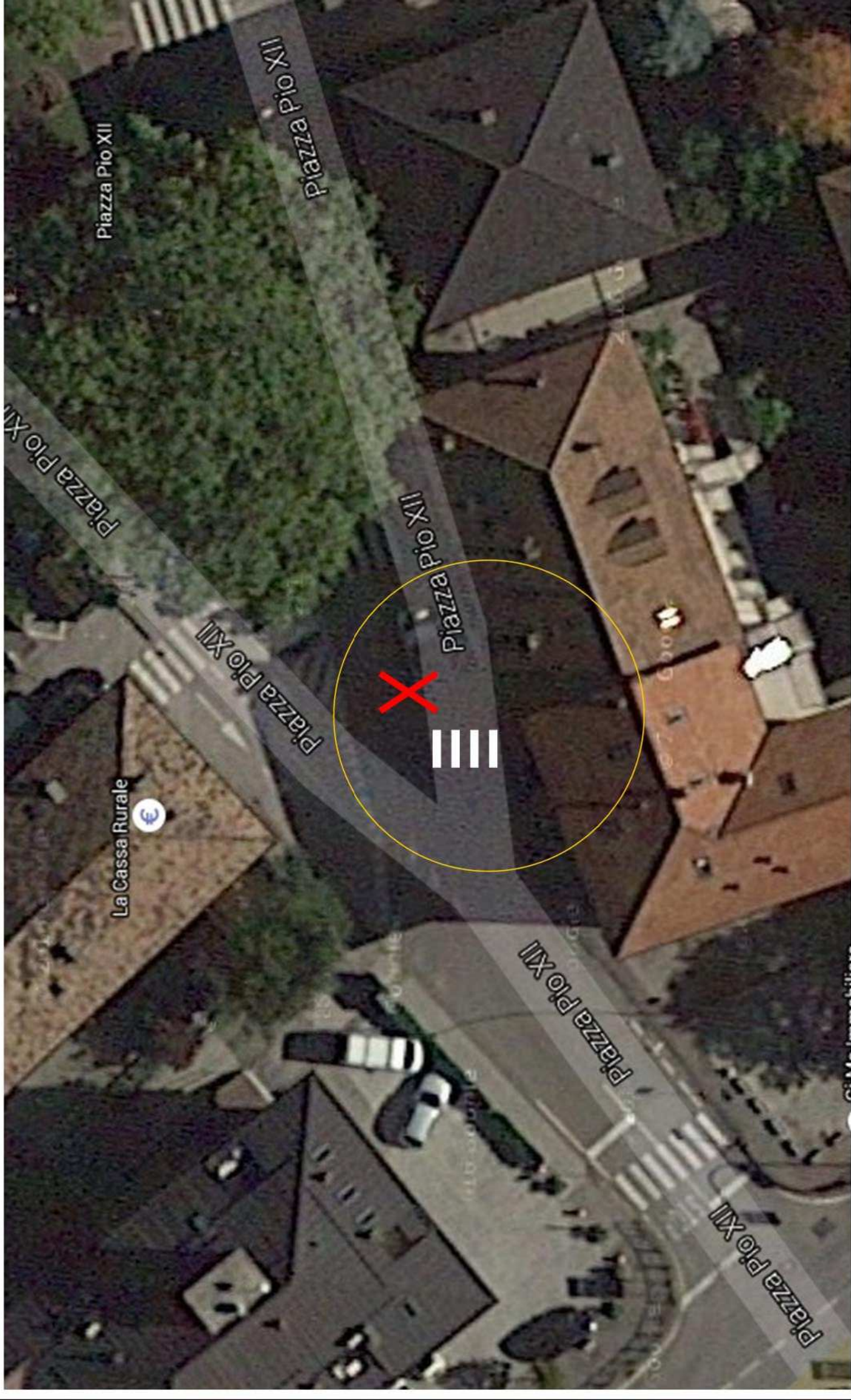
Via Alpini

Via Frece Tricolori

Via Fre

Teatro San Pietro

Piazza Pio XIII



Piazza Pio XII

Piazza Pio XII

Piazza Pio XII

Piazza Pio XII

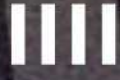
Piazza Pio XII

La Cassa Rurale



Piazza Pio XII

Piazza Pio XII







AVENDO  
STABILIMENTO  
TEL. 800 237 237

©2012 Google

**Oggetto :** mozione **Parcheggi: località Piaz - al Castello - Piazza Erbe.**

Con la presente mozione intendiamo affrontare il problema di gestione dei parcheggi in Centro storico, un aspetto molto importante per cittadini residenti e cittadini di passaggio in generale. L'obiettivo è ottimizzare gli spazi comunali adibiti al parcheggio e di pari passo, ottimizzare i costi di gestione dando priorità e maggiori agevolazioni ai residenti e domiciliati all'occupazione dei parcheggi di proprietà del Comune:

- visto che il parcheggio interrato di Piazza Erbe è ultimato già da diverso tempo e che fino ad ora le richieste di parcheggi, alla conclusione del bando di presentazione delle domande in affitto per posto auto, al costo di 540,00€ annui sono state esigue. ( 7 domande )
- Visto che il parcheggio al Castello, era nato a suo tempo, per la necessità di risolvere il problema dei parcheggi in località Piaz e dintorni, in mancanza, a suo tempo, di altre strutture con medesimo servizio nelle vicinanze.
- Visto l'impegno di spesa per il Comune di 8.160,00€ annui, per l'affitto di suolo privato per il parcheggio al Castello, con l'utilizzo ad oggi, di soli sei utenti al prezzo di 420,00€ annui per posto auto ;
- Visto che il contratto di affitto per il parcheggio al castello scade il 02 agosto pv.
- Visto che la scarsa adesione a tale servizio a pagamento, può essere anche individuata alle rare se non assenti contravvenzioni verso i trasgressori, quindi allo scarso controllo che la polizia urbana effettua nella parte alta del centro storico (Piaz e circondario) che si sta manifestando con un abitudinario parcheggio irrispettoso della segnaletica installata, " perché devo pagare per un parcheggio se posso parcheggiare dove voglio ? " Questa sorta di tolleranza può far dedurre ad alcuni cittadini che non conviene pagare un affitto per avere a disposizione un parcheggio sempre e comunque .
- Considerato che si è riscontrata nel quartiere la presenza di una segnaletica verticale distribuita in modo poco razionale, per cui sarebbe opportuno un intervento di sistemazione.

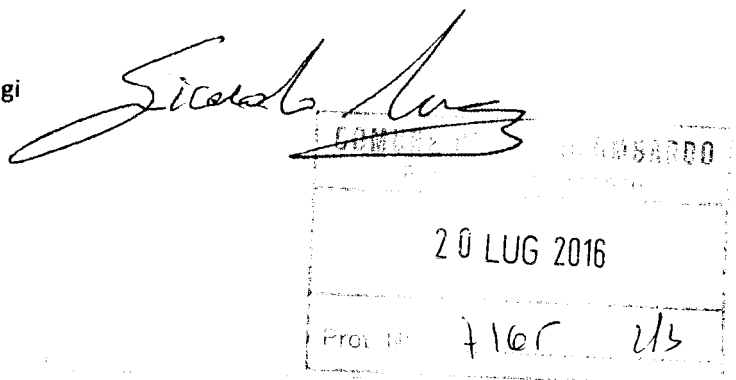
Tutto ciò premesso si impegna la giunta e il sindaco

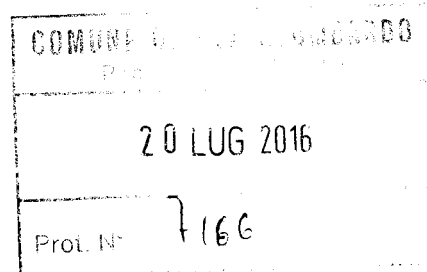
1. A non rinnovare il contratto di affitto del terreno al Castello adibito a parcheggio.
2. A proporre, ai sei cittadini titolari del posto auto che rimarrebbero senza parcheggio al Castello, la sostituzione con il parcheggio interrato di Piazza Erbe.
3. Ad usare totalmente o in parte gli 8.160,00€ risparmiati dal non rinnovo del contratto del parcheggio al Castello, per abbassare i costi di affitto ai potenziali cittadini che potrebbero cos' essere incentivati a prendere un posto auto al parcheggio interrato in piazza Erbe, al costo del ex Parcheggio al Castello.
4. A mettere a disposizione tutti i posti macchina liberi rimanenti del piano interrato di Piazza Erbe con la dovuta regolamentazione a pagamento, quindi fruibili dalla cittadinanza residente e di passaggio che ha necessità o semplicemente vuole la comodità, pagando il servizio, di parcheggiare in centro.
5. A segnalare al Corpo di Polizia Urbana affinché venga svolto un controllo sistematico ( anche serale possibilmente) sul parcheggio non consentito in località Piaz e circondario fintanto che la situazione si normalizza.
6. A togliere alcuni segnali di divieto di sosta a pochi metri di distanza uno dall'altro, che risultano doppiati, quando su di un unico segnale basta mettere " 0 - 24 per tutta la piazza ", magari con l'aggiunta della rimozione forzata e mettere alcuni accorgimenti (ad fioriere, paletti ) .

Mezzolombardo, 20 /07/2016

Partito Democratico del Trentino : Girardi Luca Rossi Luigi

Uniti per Mezzolombardo: Viola Danilo





**Oggetto :** mozione trasporto anziani al Colle S. Pietro

Sappiamo essere presente nella nostra cittadinanza il desiderio di molte persone anziane di visitare frequentemente i propri defunti al Colle S. Pietro.

Per questi cittadini/e anziani la salita al colle risulta particolarmente faticosa, soprattutto se queste visite vengono svolte per più volte alla settimana.

In alcuni casi sicuramente possono essere d'aiuto parenti od amici che mettono a disposizione i propri mezzi per effettuare le salite e le discese dal colle e questo generalmente avviene nei giorni festivi.

Ma per molti altri casi il problema rimane insoluto.

Crediamo che l'amministrazione comunale possa intervenire per aiutare questi cittadini mettendo a loro disposizione un servizio di trasporto, tipo "navetta", per garantire le salite e discese dal cimitero. Servizio che potrebbe essere inizialmente individuato in almeno due giorni alla settimana, ad esempio al mattino per due ore. Questo servizio, prima della sua attivazione, dovrebbe essere adeguatamente pubblicizzato in modo che l'informazione arrivi in tempo ai possibili fruitori del servizio.

Tutto ciò premesso si impegna la giunta e il sindaco

Ad attivare un servizio navetta, andata e ritorno da piazza San Giovanni al Colle S. Pietro per le persone anziane che si recano in cimitero, che inizialmente potrebbe essere strutturato in due ore al mattino e per due giorni lavorativi alla settimana. Con la possibilità di eseguire le adeguate modifiche al servizio in un secondo tempo in base al tipo di riscontro avuto.

Mezzolombardo, 20/07/2016

Partito Democratico del Trentino : Girardi Luca Rossi Luigi

Uniti per Mezzolombardo: Viola Danilo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Rossi', written over a horizontal line.



Mezzolombardo, 21 luglio 2016

Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo  
signor Alessandro Calliari  
Al signor Sindaco Christian Girardi  
All'Assessore ai Lavori Pubblici Dottor Francesco Betalli

**Ordine del giorno collegato al punto dell' Ordine del Giorno del Consiglio comunale del 28.07.2016, "Quinta variante al piano di lottizzazione Braide"**

**Oggetto: Viabilità nella zona interessata alla variante**

Fatte le seguenti premesse:

Nello giugno del 2015, il nostro gruppo si fece promotore di un interrogazione (protocollo 8364), che aveva come oggetto la viabilità in alcune particolari zone del paese e che il Sindaco nella risposta promise di iniziare a prendere in considerazione nei mesi successivi, in particolare nel momento di compilazione del primo bilancio di esercizio della nuova Amministrazione

In particolare al punto 1) si parlava di via Damiano Chiesa nel tratto in cui incrociava via Devigili. Quest'ultima via è oggetto di lavori ancora in corso: con soddisfazione, constatiamo che il nostro auspicio contenuto nell'allora interrogazione, e cioè quello di vedere il tratto interessato da un unico senso di marcia, sia stato esaudito. La richiesta era anche di un marciapiede: al momento viene segnalata una corsia per il passaggio pedonale, lo riteniamo sufficiente, magari se fosse possibile allargare il perimetro, sarebbe ancora meglio.

Al punto 3) si riteneva di suggerire una futura realizzazione di un marciapiede per consentire ai pedoni di raggiungere le attività di via Trento (e ora ce ne sono di nuove), oltrepassando le rotatorie davanti al supermercato Orvea e quella prossima alla Cantina.

**Il punto 2) è quello che si attiene maggiormente all'ordine del giorno per la variante al piano di lottizzazione Braide.**

Nell'interrogazione, ponevamo l'attenzione su una serie di problematiche relative al tratto di strada che collega la via Devigili alla strada provinciale, in via Fiorini. Tale tratto, meglio conosciuto come "ex Passet", risulta alquanto trafficato, sia da parte dei residenti nelle varie palazzine interessate dalla lottizzazione Braide, sia da chi lo utilizza per bypassare la strada principale ed arrivare in paese.



**Peraltro il manto stradale è alquanto dissestato:** inoltre la presenza di un'isola ecologica e di veicoli costantemente parcheggiati nonostante un cartello posto all'inizio del tratto con divieto di sosta per le intere 24 ore, fa sì che questa strada, unitamente alla velocità che alcuni automobilisti pongono in essere nonostante un limite di 30 km orari, sia **ridotta nell'accessibilità e con presenza di possibili pericoli per passanti e residenti.**

Per quanto riguarda i parcheggi, naturalmente non abbiamo constatato se chi sosta lo fa per comodità o per mancanza di spazio, magari perché al momento dell'acquisto dell'appartamento in cui vive, i locali sotterranei erano esauriti e già di proprietà di terzi.

**Talvolta, soprattutto in abitazioni condominiali, si presentano situazioni di questo tipo con** parcheggi in numero non idoneo all'effettive presenze negli alloggi; in questo modo, sempre talvolta, si presentano delle situazioni di disegualianza, magari con chi ristrutturando o sopraelevando delle abitazioni private è tenuto a riservare un apposito spazio non derogabile, pena il mancato rilascio delle licenze di costruzione.

Ritenendo in ogni caso queste tematiche strettamente tecniche, e pur comprendendo in un certo senso il comportamento non sempre virtuoso di alcuni, dovuto a necessità, non possiamo tralasciare il fatto della presenza di un divieto ben preciso, che come gli altri presenti nel nostro Comune va rispettato e fatto rispettare.

Tutto ciò premesso ed evidenziato

si impegna

**Il Sindaco e la Giunta Comunale:**

- 1) **A presentare nei prossimi mesi un intervento per mettere in piena sicurezza il tratto di strada ("ex Passet") nei termini che si riterranno più idonei, e che garantiscano in ogni caso i diritti e i doveri di passanti e residenti.**

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad

Si allega documentazione fotografica